

L'ECONOMIA CHE NON VA

STAGIONE DISASTROSA
ESTATE AMARA PER IL SETTORE
ORTOFRUTTA, LE PIOGGE
HANNO ROVINATO I RACCOLTI

IL GELATO? NO GRAZIE
NEI SUPERMERCATI STANNO
DIMINUENDO GLI ACQUISTI
DI SUCCHI E CONI

L'autunno dei prezzi: è piena deflazione Giù tutti i generi, specie frutta e verdura

Il verdetto dell'osservatorio: calano anche salumi e alimenti per bimbi

di DORY d'ANZEO

DEFLAZIONE. Vuol dire che consumiamo talmente poco che i prezzi calano, contemporaneamente a una fase economica che non sembra lasciare margini per una crescita, almeno nel breve periodo.

Da qualche mese i prezzi hanno cominciato un'inesorabile discesa. È notizia di pochi giorni fa che uno studio condotto da Nielsen Italia aveva individuato 116 prodotti di largo consumo rilevando come di questi ben 49 hanno subito un calo rispetto all'anno scorso. Tra questi prodotti in testa c'erano frutta e verdura, seguiti da carni bianche, olio di oliva, vino, salumi, formaggi, prodotti per la pulizia e l'igiene personale.

Scendono anche i prezzi di pane, snack surgelati, omogeneizzati, succhi di frutta, gelati.

Anche Arezzo, una tra le prime città in Italia a entrare in deflazione, fa registrare un calo dei prezzi più o meno negli stessi prodotti. I dati sono quelli dell'osservatorio dei prezzi del Comune di Arezzo, aggiornati al luglio di quest'anno. Anche da noi vanno molto male frutta e verdura, la prima perde il 13,7% che diventa il 12,8 nella variazione congiunturale, nel lungo periodo insomma. Passi per il risultato di arance e agrumi, si dirà che non era stagione, ma scendono sensibilmente anche il prezzo delle pesche nettarine, - 34,2, e

CONSUMI KO
Il fenomeno è dovuto al fatto che le famiglie tagliano su ogni tipo di acquisto

delle altre frutta con il nocciolo, quindi ciliegie, albicocche e via discorrendo, il cui prezzo cala quasi del 20%. Tra i vegetali, il calo dei prezzi è, in generale, del 2,6 come variazione congiunturale.

DA NOI, a differenza che nella media nazionale, tengono i prezzi del pollame, che cala solo dello 0,2 ma resta sopra lo zero considerando la variazione congiunturale, mentre scende il costo del vitello e della carne ovina e caprina, rispettivamente - 0,3% e - 1,5%.

Anche il prezzo dei prodotti ittici, nel complesso, fa registrare un calo dello 0,2% tra questi il calo maggiore si registra con il pesce fresco di acqua dolce.

Scende anche il costo del latte a lunga conservazione, dello 2,3 co-

me dato tendenziale, mentre cala quello delle uova che perde lo 0,2%.

Sensibile la riduzione dei prezzi negli alimenti per bambini, è del 13,1%, come avviene anche in ambito nazionale. Anche il più italiano dei piaceri, il caffè, costa meno. Il prezzo di quello comprato

al supermercato cala dell'2,8%. Durante l'estate gli aretini, come pure buona parte degli italiani, hanno fatto poco uso di gelati, il prezzo scende del 5,1% e di succhi di frutta o bevande in genere, anche in questi casi i prezzi calano, però se vi è da dire che l'estate di cui stiamo vivendo gli ultimi giorni non ha fatto sentire l'esigenza di refrigerarsi in qualche modo, viste le temperature e la pioggia continua.

In generale, però, il calo dei prezzi segue ovviamente il calo dei consumi. Un problema per il quale nessuno, fino a questo momento, ha trovato la soluzione.



I DATI



Abiti meno cari

Scendono i prezzi di cappotti e giacche da uomo e in generale l'abbigliamento per il tempo libero di uomo, donna e bambini

Regge il vino

A differenza di quanto accade nel resto d'Italia, il prezzo del vino ad Arezzo resta stabile, anzi la variazione tendenziale indica un aumento



LA SPESA
Prodotti a km zero o dei banchi del mercato tra i preferiti dai consumatori con la speranza di risparmiare qualcosa, ma sono in calo anche questi

